**BATTESIMO DEL SIGNORE [C]**

**il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo**

Oggi Gesù è consacrato Messa del Signore, suo Cristo. Si compie la profezia di Isaia: *“Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l’alito a quanti camminano su di essa: «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre. Io sono il Signore: questo è il mio nome; non cederò la mia gloria ad altri, né il mio onore agli idoli.*

*I primi fatti, ecco, sono avvenuti e i nuovi io preannuncio; prima che spuntino, ve li faccio sentire». Cantate al Signore un canto nuovo, lodatelo dall’estremità della terra; voi che andate per mare e quanto esso contiene, isole e loro abitanti. Esultino il deserto e le sue città, i villaggi dove abitano quelli di Kedar; acclamino gli abitanti di Sela, dalla cima dei monti alzino grida. Diano gloria al Signore e nelle isole narrino la sua lode. Il Signore avanza come un prode, come un guerriero eccita il suo ardore; urla e lancia il grido di guerra, si mostra valoroso contro i suoi nemici. «Per molto tempo ho taciuto, ho fatto silenzio, mi sono contenuto; ora griderò come una partoriente, gemerò e mi affannerò insieme. Renderò aridi monti e colli, farò seccare tutta la loro erba; trasformerò i fiumi in terraferma e prosciugherò le paludi. Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, li guiderò per sentieri sconosciuti; trasformerò davanti a loro le tenebre in luce, i luoghi aspri in pianura. Tali cose io ho fatto e non cesserò di fare».*

*Retrocedono pieni di vergogna quanti sperano in un idolo, quanti dicono alle statue: «Voi siete i nostri dèi». Sordi, ascoltate, ciechi, volgete lo sguardo per vedere. Chi è cieco, se non il mio servo? Chi è sordo come il messaggero che io invio? Chi è cieco come il mio privilegiato? Chi è cieco come il servo del Signore? Hai visto molte cose, ma senza farvi attenzione, hai aperto gli orecchi, ma senza sentire. Il Signore si compiacque, per amore della sua giustizia, di dare una legge grande e gloriosa. Eppure questo è un popolo saccheggiato e spogliato; sono tutti presi con il laccio nelle caverne, sono rinchiusi in prigioni. Sono divenuti preda e non c’era un liberatore, saccheggio e non c’era chi dicesse: «Restituisci». Chi fra voi porge l’orecchio a questo, vi fa attenzione e ascolta per il futuro? Chi abbandonò Giacobbe al saccheggio, Israele ai predoni? Non è stato forse il Signore contro cui peccò, non avendo voluto camminare per le sue vie e non avendo osservato la sua legge? Egli, perciò, ha riversato su di lui la sua ira ardente e la violenza della guerra, che lo ha avvolto nelle sue fiamme senza che egli se ne accorgesse, lo ha bruciato, senza che vi facesse attenzione (Is 42.1-45).* Ecco perché Gesù è consacrato Messia di Dio: per creare per il suo Dio e Padre terra nuova e cieli nuovi. Lui è consacrato Messia per creare, nello Spirito Santo, una umanità nuova adoratrice del suo Dio e Padre in spirito e verità.

*In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera,* *il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento».*

Gesù potrà creare la nuova umanità perché oggi lo Spirito del Signore si posa su di Lui e si posa anche in modo visibile, sotto forma corporea come di colomba. Perché lo Spirito si posa sotto forma corporea come di colomba? Perché Giovanni veda che Gesù è il Messia atteso dal suo popolo e lo indichi presente nel mondo. Dal Vangelo secondo Giovanni sappiamo che Giovanni ha testimoniato in favore di Cristo Gesù sia dinanzi ai Giudei e sia dinanzi ai suoi discepoli. Ecco ora cosa manca oggi alla Chiesa del Dio vivente: i veri testimoni di Cristo Gesù. Perché mancano i veri testimoni? Perché i discepoli di Gesù solo nello Spirito Santo possono accogliere la purissima verità di Gesù Signore. Essendosi i discepoli separati dallo Spirito Santo, non possono più vedere la verità di Cristo e di conseguenza non possono rendergli testimonianza. Attesta questa mancanza o carenza, tutta quella falsa teologia di cui oggi si nutrono i discepoli di Gesù e poi la donano al mondo intero come purissima loro verità. O il discepolo di Gesù tornerà a lasciarsi colmare da Cristo di Spirito Santo per vedere la verità di Cristo e testimoniarla alla Chiesa e al mondo, oppure sarà condannato a parlare dalla falsità, dalla menzogna, dalle tenebre che avvolgono il suo cuore e governano la sua mente. La Madre di Gesù scenda e ci liberi da questa menzogna, questa tenebra, questa falsità che sta consegnando l’intera Chiesa e tutta l’umanità al governo di Satana e dei suoi angeli.

**12 Gennaio 2025**